

Chi è

El Matador ora insidia Diego nel cuore dei partenopei



Edinson Cavani è nato a Salto (Uruguay) il 14/2/1987. Con il Palermo, che lo acquista nel 2007 dal Danubio Montevideo, disputa 109 in 3 stagioni mettendo a segno 39 gol. Con la maglia del Napoli ha già realizzato 13 reti in campionato più 7 in Europa League.

Testa o piede?

Giallo sulla terza rete alla Signora: sondaggio tra i tifosi partenopei

Tornado da gol

Venti reti tra campionato ed Europa a metà stagione

rò. Betancour, il procuratore, e Scaringella, referente in Italia del club uruguayano, proposero l'affare: 500mila euro. La Rosa, che lavorava per il Cagliari, scrisse una relazione dettagliata caldeggiandone l'acquisto. Ancora oggi si chiede se Cellino l'abbia mai letta. Ma l'Italia era nel destino del Matador: lo prese Zamparini un anno dopo, pagandolo dieci volte di più. L'ha rivenduto, per amore di plusvalenze, a 14 milioni l'estate scorsa. Ora, per Tottenham e Manchester United vale più del doppio: 29 milioni l'ultima offerta dei reds di sir Fergusson. Dicono che in Sicilia il bomber evangelico si fosse immalinconito. Problemi con l'ambiente, divergenze tattiche con Delio Rossi. Da grande farà il centravanti, si consolava lui. Mazzarri l'ha accontentato mettendogli ai lati l'algido rigore geometrico di un raziocinante slovacco dritto e pungente come un fuso e la furibonda creatività un po' bislacca di un argentino che è il suo esatto opposto: genio e sregolatezza, volate spaccapolmoni e dribbling ubriacanti in campo e notti brave fuori. Aggiungete un posto nella galleria dei re di Napoli: tre gol alla Vecchia tutti in una volta valgono un trono di prima fila. ♦

JUVE, CIRO NON ERA POI MALACCIO...

BIANCONERI IN CRISI

Pippo Russo

asterischi2004@yahoo.it

Edoardo la Juventus chiedi scusa a Ciro Ferrara. Che l'anno scorso di questi tempi era terzo in classifica con 33 punti. Cioè, 2 posizioni e 2 punti in più di quanto sia stato capace di fare quest'anno Gigi Delneri, e per giunta in un campionato meno assestato su un livello inguardabile rispetto all'attuale. Per avere raggiunto "soltanto" quel risultato, il povero Ciro veniva trattato come un *minus habens* dall'intero circo mediatico italiano. E mica solo lui. L'uno e trino Jean-Claude Blanc (presidente, amministratore delegato e direttore generale) si vedeva dare quasi esplicitamente dell'incapace. E il direttore sportivo Alessio Secco era giudicato malamente per i suoi antichi (?) rapporti con Luciano Moggi e per aver buttato quasi 50 milioni di euro nell'acquisto di due soli giocatori: Felipe Melo e Diego. E guardate invece di cosa sono stati capaci quelli in sella adesso. L'infallibile uomo-mercato Marotta (che rilascia interviste un giorno sì e l'altro pure) ha portato una valanga di giocatori da leccarsi i baffi: Martinez, Motta, Traore, Pepe, Rinaudo. Certo, qualcuno è stato anche azzeccato (Krasic e Bonucci, in parte Aquilani, e certamente lo sfortunato Quagliarella); ma i risultati dicono che il salto di qualità è lontano, e le mosse di mercato realizzate o previste per gennaio sono agghiaccianti. In panchina, Delneri guida la squadra verso la mediocrità con mano più ferma di Ciro. E quanto al presidente, è tornato un Agnelli. E chi oserebbe mai criticare un rampollo della Real Casa? Sicché, meglio concentrarsi sugli errori di oggi e non fare confronti col passato recente. Al povero Ciro toccò andare avanti fino alla seconda metà di gennaio e prendersi addirittura gli sberleffi televisivi di Gigi Malfredini e dell'amico (!) Salvatore Bagni. A Delneri, invece, potrebbe toccare un destino pure più crudele: che se continua così, oltre a Ciro, riabilita persino Alberto Zaccaroni. ♦

Foto di Alessandro Della Bella/Epa-Ansa



Pallone d'Oro a sorpresa: Messi beffa Iniesta

ZURIGO «Non me l'aspettavo». Così Leo Messi ha reagito alla notizia del secondo Pallone d'oro consecutivo. L'attaccante argentino, preferito ai compagni di squadra del Barcellona Iniesta e Xavi (che con la Spagna hanno anche conquistato il titolo mondiale in Sudafrica) ha detto di voler «condividere questo premio con i miei compagni. Senza di loro non sarei qui».

Brevi

PARIGI-DAKAR, TAPPA A COMA

Lo spagnolo Marc Coma ha vinto l'ottava tappa della Dakar 2011 nella categoria moto, 508 km da Antofagasta e Copiapo. Il pilota della Ktm ha preceduto il francese Cyril Despres (Ktm), staccato di 1'55" e guida la classifica generale con 9'19" di vantaggio su Despres.

CALCIO, INGHILTERRA-GHANA

Per la prima volta l'Inghilterra affronterà il Ghana nell'amichevole che si disputerà il 29 marzo a Wembley. Tre giorni dopo la nazionale guidata da Fabio Capello disputerà la prima gara dell'anno per le qualificazioni agli europei del 2012 contro il Galles.

CALCIO, ARBITRI COPPA ITALIA

Le terne arbitrali per gli incontri di ottavi di finale della Coppa Italia in programma in settimana. Domani: Inter-Genoa (ore 21); Pierpaoli; Palermo-Chievo (ore 17.30); De Marco. Giovedì 13 gennaio in programma Juventus-Catania (ore 21); Russo.

BECKHAM ED HENRY IN PREMIER

Lo Spice boy si allena con il Tottenham e Thierry Henry sta per tornare all'Arsenal. La fine del campionato nord-americano di calcio (Mls) restituisce all'Europa le vecchie glorie del pallone che scelgono i club del vecchio continente per svernare.